

Le due categorie escluse dalle convocazioni del governo

## ***Pnrr, pronti a includere commercialisti e avvocati***

L'inserimento degli avvocati e dei commercialisti, al pari di altre categorie professionali, nell'elenco dei partecipanti al Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, istituito per la messa in opera delle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), «s'ha da fare». E «la lacuna» potrebbe essere colmata nel primo provvedimento legislativo utile al vaglio di una delle due Camere, mentre giungono (anche) voci secondo cui, negli uffici Palazzo Chigi, ci si stia già adoperando per includere al più presto le due rappresentanze assenti nella lista delle organizzazioni da convocare. All'indomani della denuncia, espressa a ItaliaOggi dall'Aiga (l'Associazione italiana giovani avvocati), che ha stigmatizzato il fatto che la componente forense fosse rimasta fuori dalle riunioni con gli esponenti governativi, perché il Consiglio nazionale dei legali, al pari di quello dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, non figura tra gli organismi individuati dal decreto della presidenza del Consiglio dei ministri del 14 ottobre 2021

per partecipare al Tavolo (che è operativo dall'inizio di quest'anno), è il viceministro dello Sviluppo economico Gilberto Pichetto a dire la sua. «Approfondirò la questione, ma sin d'ora mi faccio promotore di un'iniziativa per colmare questa lacuna», riferisce l'esponente governativo, ventilando l'ipotesi di sfruttare per la correzione uno dei prossimi provvedimenti all'esame del Parlamento.

«Inconcepibile l'assenza dalla cabina di regia sul Pnrr» delle due categorie, s'inscrive il senatore di FdI e coordinatore della Consulta dei parlamentari commercialisti Andrea de Bertoldi, preannunciando la presentazione di un'interrogazione al governo, affinché «chiarisca le ragioni di questa mancanza. E riferisca quando intenda porvi rimedio». Occorre procedere senza indugi per favorire l'implementazione delle assi del Pnrr, al pari dei colleghi di altri Ordini appartenenti al Cup (Comitato unitario delle professioni) e alla Rtp (Rete delle professioni tecniche), secondo i due candidati alla presidenza del Consiglio nazionale

dei commercialisti, che si sfideranno il 29 aprile. «Totalmente d'accordo con quanto denunciato dal presidente dell'Aiga Francesco Paolo Perchinunno» è Elbano de Nuccio, che rivendica l'importanza dei professionisti «nella stesura di norme che essi stessi dovranno applicare», mentre Vincenzo Moretta auspica che «questa lacuna venga colmata nel più breve tempo possibile», sicuro che «la nostra categoria possa offrire un contributo concreto per la realizzazione dei progetti di questo straordinario Piano di investimenti».

Sulla stessa linea i sindacati, con il vertice dell'Anc Marco Cuchel che, premessa l'«amarezza» per l'esclusione, invoca una decisione da parte dell'Esecutivo per garantire la presenza dei commercialisti nella fase

operativa del Pnrr, e quello dell'Ugdcce Matteo De Lise che esprime la necessità per i giovani professionisti d'essere parte delle iniziative del Piano, di «poter mettere a reddito le nostre competenze».

**Simona D'Alessio**

